



COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

CONCESSIONE PER L' ESECUZIONE DI OPERE

CONCESSIONE NUMERO : C/99/.....
PROTOCOLLO NUMERO : 99/003867
PRATICA EDILIZIA N.: /99/ 101

7427

SOLO SU ORIGINALE

I L D I R I G E N T E

Vista la domanda presentata in data 28.01.1999 con prot. 99/003867 da

con la quale viene chiesta la concessione per variante in corso d'opera su fabbricato ad uso artigianale.

sull'area distinta in
Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625
posta in Jesolo VIA RUSTI, 48

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda;
Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 19.02.1999 ;
Visto il parere del Medico Preposto in data 20.03.1999 ;
Visti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari vigenti;
Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e le successive modifiche ed integrazioni nonche' la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61;
Visto trattasi di zona Agricola, sottozona E2-3.

Preso atto che:

- il richiedente ha dimostrato di essere proprietario dell'area e/o di avere il necessario titolo alla concessione;
- il Consiglio Comunale con propria deliberazione ha determinato gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 e le modalita' di pagamento delle quote di contributo sul costo di costruzione di cui all'art. 6 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;

C O N C E D E

la facolta' di eseguire variante in corso d'opera su fabbricato ad uso artigianale oggetto di ampliamento, ristrutturazione con parziale demolizione.

sull'area distinta in
Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625
secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da numero tre tavole, redatto dal

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

1'- Trattandosi di intervento per cui sono già stati conteggiati gli oneri ai sensi della Legge 28.01.77, n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

2'- I lavori debbono essere iniziati entro 12 mesi dalla data di notifica ed ultimati entro tre anni dal loro inizio. L'inosservanza dei termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio; si precisa che per lavori ultimati deve intendersi l'opera pienamente e legalmente utilizzabile, cioè "abitabile od agibile".

Il termine per l'ultimazione può essere eccezionalmente prorogato se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati nonché de e formalmente comunicati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare nuova istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, e, nei casi di nuove costruzioni o qualora venga modificato il sedime dell'esistente, deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dello Ufficio Tecnico Comunale che ne redige verbale in contraddittorio.

Dovrà parimenti essere denunciata la fine dei lavori con le modalità previste dal Regolamento Edilizio Comunale.

3'- Nell'attuazione dei lavori dovranno essere osservate le Leggi ed i Regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive ed adempimenti:

- i lavori siano eseguiti nelle forme, quantità, destinazioni d'uso e numero di unità immobiliari riportate nel progetto approvato;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettati i disposti del Regolamento di Polizia Urbana - Titolo IV art. 65 - ed in generale dovranno essere osservate le disposizioni del medesimo Regolamento inerenti la pubblica quiete;
- depositare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente atto di concessione sino all'avvenuta ultimazione dell'opera;
- prima dell'inizio dei lavori affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, un cartello chiaramente leggibile contenente l'indicazione del concessionario, del progettista e del direttore dei lavori, della ditta esecutrice delle opere, degli estremi della presente concessione, della destinazione d'uso dell'immobile ai sensi dell'art. 4 della Legge 28.02.1985, n. 47 e dell'art. 89 della Legge Regionale 27.06.1985, n. 61;
- notificare gli estremi della concessione alle aziende erogatrici di pubblici servizi;
- recingere l'area interessata dai lavori onde evitare l'accesso agli estranei, danni a terzi o cose. Lungo i lati prospicienti le vie pubbliche la recinzione deve essere costituita da assiti;
- per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dal competente Ufficio comunale;
- per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di

COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

speciale autorizzazione dell'Ente competente;

- gli assiti delle recinzioni di cantiere od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario dell'illuminazione stradale;
- l'Amministrazione Comunale si riversa la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di Legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
- le infrazioni sono punite ai sensi degli art.li 15 e 17 della Legge 28.01.1977, n. 10 e dell'art. 20 della Legge 28.02.1985, n. 47, nonché degli art.li 92-93-94-95-96-97 della L.R. 27.06.1985, n. 61 oltre a quanto disposto dal vigente Regolamento Edilizio;
- i lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni in materia di prevenzione incendi impartite dal Comando Vigili del Fuoco al cui collaudo le opere ultimate dovranno essere sottoposte a norma dell'art. 2 della Legge 26.07.1965, n. 966 e successive modifiche ed integrazioni, nei casi previsti;
- per quanto riguarda gli impianti dovranno essere rispettati i disposti di cui alla Legge 05.03.1990, n. 46 (norme UNI, UNICIG, ecc);
- deve essere impedita la diffusione del fumo, pulviscolo, fuliggine ed altri prodotti della combustione nel rispetto del Regolamento di Igiene (Titolo II Capo IV) e del Regolamento Edilizio;
- il concessionario dovrà provvedere a registrare all'UTE l'entità dell'intervento. Originale della richiesta di registrazione dovrà essere allegato alla domanda di abitabilità/agibilità (art. 52 della Legge 28.02.1985, n. 47).

4'- Prescrizioni particolari e speciali:

- Contrariamente a quanto prescritto al punto n. 2, i lavori dovranno essere ultimati entro il 18.09.2001, termine della validità della concessione edilizia n. 7135 del 03.09.1998.
- Il rilascio del certificato di abitabilità e' subordinato alla presentazione di regolare certificato di prevenzione incendi.

COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

La presente consta di n. 4 pagine.-

Jesolo, li' - 6 APR. 1999



IL DIRIGENTE IV DIPARTIMENTO
GEROTTO Arch. Danilo

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui e' subordinata.

Jesolo, li'

26 APR. 1999

IL CONCESSIONARIO

PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO

- Prima dell'inizio dei lavori, depositare presso l'Ufficio Tecnico Comunale le dichiarazioni del Direttore dei Lavori e del Costruttore con le quali essi accettano l'incarico.
- Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. o metalliche indicate nell'art. 1 della Legge 5 Novembre 1971, n. 1086, il Costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge medesima ed in particolare alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.
- Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata Legge e detto collaudo dovra' essere vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilita'/agibilita' della costruzione.
- Prima di avanzare domanda di abitabilita' o di agibilita', il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Prevenzione Incendi del Comando dei Vigili del Fuoco.
- Il Concessionario deve inoltre osservare le norme della Legge 10 maggio 1976, n. 319 modificata ed integrata con la Legge 8 ottobre 1976, n. 690 nonche' successive modifiche ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, e Legge 9 gennaio 1991, n. 10 per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Relazione tecnico-illustrativa relativa al lavoro di ampliamento ristrutturazione e parziale demolizione ai sensi della VARIANTE AL P.R.G. di cui la L.R. N°11/87.VARIANTE A CONCESSIONE.

DITTA :

GENERALITA': L'edificio in questione è individuabile catastalmente nel Comune di Jesolo, sezione unica, foglio 52, mappale 625, sito su un'area di mq.4480 catastali; per lo stesso è stata rilasciata in data 03.09.1998 Concessione Edilizia n.7135 di cui la Pratica Edilizia n.155/98 ed in data 27.11.1998 Variante a Concessione Edilizia n.7258/98 di cui la Pratica Edilizia n.1015/98.

INTERVENTO RICHIESTO: In considerazione a quanto previsto nella scheda tecnica (attività n°55) e dalla Concessione Edilizia sopra citata, l'intervento proposto in variante conferma i parametri edilizi approvati.

Le modifiche rispetto al Progetto Approvato consistono nella diversa distribuzione degli spazi interni al magazzino; il diverso dimensionamento delle murature dello spogliatoio e della parete divisoria tra il bagno e l'archivio; nella zona uffici verrà realizzato un controsoffitto per cui l'altezza finale dei locali sarà pari a ml.2.80; la porta esterna dell'ufficio, sul lato ovest viene ampliata di cm.40, mentre verso sud la porta viene posta al centro delle due finestre che subiscono un lieve spostamento così come la finestra del bagno. Viene inoltre ampliato uno dei due portoni posti sul lato ovest, avranno così la stessa larghezza; verrà allargata la finestrazione posta tra lo spogliatoio ed il magazzino; infine verrà realizzato un tettuccio, sul lato sud del fabbricato, con struttura portante in legno e manto di copertura in cotto, a protezione dei serramenti.

L'edificio finale è tipologicamente inserito nel contesto ambientale della zona agricola.

STRUTTURE E FINITURE: Le strutture e le finiture sono le stesse previste nel precedente Progetto Approvato, sono state così eseguite fondazioni continue, strutture verticali in c.a e muratura portante, struttura orizzontale con solai in latero cemento tipo bausta, così pure il solaio di copertura; nella zona ufficio, ai muri perimetrali, nella parte interna saranno posti, stiferite e tramezze in cotto utili ad ottenere un ottimo isolamento.

Saranno eseguiti intonaci interni ed esterni, la posa di pluviali di scarico e grondaie in rame, l'isolamento con guaina bituminosa, prima della posa del manto di copertura, che sarà realizzato con materiale in cotto, saranno posti in opera serramenti esterni ed interni, pavimenti e rivestimenti in ceramica di buona scelta, gli impianti, elettrico, idrico e di riscaldamento sono previsti tutti sotto traccia, la superficie finestrata in tutta la zona adibita a magazzino principale sarà apribile, nel rispetto dei vigenti regolamenti. La destinazione d'uso, vista l'attività svolta dall'attuale ditta proprietaria (IMPRESA DIPINTURE ED AFFINI) prevede una parte da adibire magazzino per deposito materiali e ricovero mezzi ed attrezzature, un magazzino diluenti,

uno spogliatoio dimensionato in base alle persone servite (circa 8-10), con servizi igienici e docce; avremmo un reparto riservato agli uffici, nel quale è stato ricavato un servizio igienico ed un locale da adibire ad archivio. Tutto il lavoro sarà eseguito e seguito da personale specializzato, la ristrutturazione permetterà una funzionale utilizzazione del fabbricato.
Jesolo, 21 Gennaio 1999

IL TECNICO
Gianni Geom. BASSO

Gianni Basso





COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

CONCESSIONE PER L' ESECUZIONE DI OPERE

BOLLO SU ORIGINALE

7258

CONCESSIONE NUMERO : C/98/.....
PROTOCOLLO NUMERO : 98/036102
PRATICA EDILIZIA N.: /98/ 1015

I L D I R I G E N T E

Vista la domanda presentata in data 12.10.1998 con prot. 98/036102 da

con la quale viene chiesta la concessione per variante progetto approvato fabbricato ad uso artigianale ai sensi della L.R. 11/87.

sull'area distinta in

Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625
posta in Jesolo VIA RUSTI, 48

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale espresso nella seduta del 29.10.1998 ;

Visto il parere del Medico Preposto in data 30.10.1998 ;

Visti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari vigenti;

Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e le successive modifiche ed integrazioni nonche' la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61;

Visto trattasi di zona Agricola, sottozona E2-3.

Preso atto che:

- il richiedente ha dimostrato di essere proprietario dell'area e/o di avere il necessario titolo alla concessione;
- il Consiglio Comunale con propria deliberazione ha determinato gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 e le modalita' di pagamento delle quote di contributo sul costo di costruzione di cui all'art. 6 della Legge 28 gennaio 1977, n. 10;

C O N C E D E

la facolta' di eseguire variante in corso d'opera su fabbricato ad uso artigianale oggetto di ampliamento, ristrutturazione con parziale demolizione.

sull'area distinta in

Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625

secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da numero tre tavole, redatto dal geom. BASSO Gianni con codice fiscale BSSGNN60M05C388V ,

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.



COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

1'- Trattandosi di intervento per cui sono già stati conteggiati gli oneri ai sensi della Legge 28.01.77, n. 10, la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

2'- I lavori debbono essere iniziati entro 12 mesi dalla data di notifica ed ultimati entro tre anni dal loro inizio. L'inosservanza dei termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio; si precisa che per lavori ultimati deve intendersi l'opera pienamente e legalmente utilizzabile, cioè "abitabile od agibile".

Il termine per l'ultimazione può essere eccezionalmente prorogato se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati nonché debitamente comunicati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare nuova istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, e, nei casi di nuove costruzioni o qualora venga modificato il sedime dell'esistente, deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dello Ufficio Tecnico Comunale che ne redige verbale in contraddittorio.

Dovrà parimenti essere denunciata la fine dei lavori con le modalità previste dal Regolamento Edilizio Comunale.

3'- Nell'attuazione dei lavori dovranno essere osservate le Leggi ed i Regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive ed adempimenti:

- i lavori siano eseguiti nelle forme, quantità, destinazioni d'uso e numero di unità immobiliari riportate nel progetto approvato;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettati i disposti del Regolamento di Polizia Urbana - Titolo IV art. 65 - ed in generale dovranno essere osservate le disposizioni del medesimo Regolamento inerenti la pubblica quiete;
- depositare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente atto di concessione sino all'avvenuta ultimazione dell'opera;
- prima dell'inizio dei lavori affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, un cartello chiaramente leggibile contenente l'indicazione del concessionario, del progettista e del direttore dei lavori, della ditta esecutrice delle opere, degli estremi della presente concessione, della destinazione d'uso dell'immobile ai sensi dell'art. 4 della Legge 28.02.1985, n. 47 e dell'art. 89 della Legge Regionale 27.06.1985, n. 61;
- notificare gli estremi della concessione alle aziende erogatrici di pubblici servizi;
- recingere l'area interessata dai lavori onde evitare l'accesso agli estranei, danni a terzi o cose. Lungo i lati prospicienti le vie pubbliche la recinzione deve essere costituita da assiti;
- per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dal competente Ufficio comunale;
- per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di



COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

- speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- gli assiti delle recinzioni di cantiere od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario dell'illuminazione stradale;
 - l'Amministrazione Comunale si riversa la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
 - il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di Legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
 - le infrazioni sono punite ai sensi degli art.li 15 e 17 della Legge 28.01.1977, n. 10 e dell'art. 20 della Legge 28.02.1985, n. 47, nonché degli art.li 92-93-94-95-96-97 della L.R. 27.06.1985, n. 61 oltre a quanto disposto dal vigente Regolamento Edilizio;
 - i lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni in materia di prevenzione incendi impartite dal Comando Vigili del Fuoco al cui collaudo le opere ultimate dovranno essere sottoposte a norma dell'art. 2 della Legge 26.07.1965, n. 966 e successive modifiche ed integrazioni, nei casi previsti;
 - per quanto riguarda gli impianti dovranno essere rispettati i disposti di cui alla Legge 05.03.1990, n. 46 (norme UNI, UNICIG, ecc);
 - deve essere impedita la diffusione del fumo, pulviscolo, fuliggine ed altri prodotti della combustione nel rispetto del Regolamento di Igiene (Titolo II Capo IV) e del Regolamento Edilizio;
 - il concessionario dovrà provvedere a registrare all'UTE l'entità dell'intervento. Originale della richiesta di registrazione dovrà essere allegato alla domanda di abitabilità/agibilità (art. 52 della Legge 28.02.1985, n. 47).
- 4'- Prescrizioni particolari e speciali:
- Contrariamente a quanto prescritto al punto n. 2, i lavori dovranno essere ultimati entro il 18.09.2001, termine della validità della concessione edilizia n. 7135 del 03.09.1998.
 - Il rilascio del certificato di abitabilità e' subordinato alla presentazione di regolare certificato di prevenzione incendi.

COMUNE DI JESOLO

UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

La presente consta di n. 4 pagine.-

Jesolo, li' **27 NOV. 1998**



IL DIRIGENTE IV DIPARTIMENTO
GEROTTO arch. Danilo

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui e' subordinata.

Jesolo, li' **- 3 DIC. 1998**

IL CONCESSIONARIO

PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO

- Prima dell'inizio dei lavori, depositare presso l'Ufficio Tecnico Comunale le dichiarazioni del Direttore dei Lavori e del Costruttore con le quali essi accettano l'incarico.
- Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. o metalliche indicate nell'art. 1 della Legge 5 Novembre 1971, n. 1086, il Costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge medesima ed in particolare alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.
- Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall' art. 7 della succitata Legge e detto collaudo dovra' essere vidimato dall' Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilita'/agibilita' della costruzione.
- Prima di avanzare domanda di abitabilita' o di agibilita', il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Prevenzione Incendi del Comando dei Vigili del Fuoco.
- Il Concessionario deve inoltre osservare le norme della Legge 10 maggio 1976, n. 319 modificata ed integrata con la Legge 8 ottobre 1976, n. 690 nonche' successive modifiche ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, e Legge 9 gennaio 1991, n. 10 per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Relazione tecnico-illustrativa relativa al lavoro di ampliamento ristrutturazione e parziale demolizione ai sensi della VARIANTE AL P.R.G. di cui la L.R. N°11/87.VARIANTE A CONCESSIONE.

DITTA

GENERALITA': L'edificio in questione è individuabile catastalmente nel Comune di Jesolo, sezione unica, foglio 52, mappale 625, sito su un'area di mq.4480 catastali; per lo stesso è stata rilasciata in data 03.09.1998 Concessione Edilizia n.7135 di cui la Pratica Edilizia n.155/98.

INTERVENTO RICHIESTO: In considerazione a quanto previsto nella scheda tecnica (attività n°55) e dalla Concessione Edilizia sopra citata, l'intervento proposto in variante conferma i parametri edilizi approvati.

In effetti non vi sono alterazioni dei parametri edilizi né dell'aspetto architettonico; si prevede sostanzialmente l'innalzamento della quota di pavimento, di cm.50, della zona ad uso ufficio, con la variazione dell'altezza interna da ml.3.50 a mt.3.00; si prevede inoltre il tamponamento di un portone d'ingresso sul lato est del fabbricato e l'ampliamento di due portoni nel lato Ovest, vedi tavole comparative.

L'edificio finale pur riuscendo a mantenere una parte dell'esistente è tipologicamente inserito nel contesto ambientale della zona agricola.

STRUTTURE E FINITURE: Le strutture e le finiture saranno le stesse previste nel precedente Progetto Approvato, saranno così eseguite fondazioni continue, strutture verticali in c.a e muratura portante, struttura orizzontale con solai in latero cemento tipo bausta, così pure il solaio di copertura, ai muri perimetrali nella parte interna saranno posti, stiferite e tramezze in cotto utili ad ottenere un ottimo isolamento.

Saranno eseguiti intonaci interni ed esterni, la posa di pluviali di scarico e grondaie in rame, l'isolamento con guaina bituminosa, prima della posa del manto di copertura, che sarà realizzato con materiale in cotto (coppi) a tonalità diversa, questo per creare l'effetto del tetto a macchia, saranno posti in opera serramenti esterni ed interni, pavimenti e rivestimenti in ceramica di buona scelta, gli impianti, elettrico, idrico e di riscaldamento sono previsti tutti sotto traccia, la superficie finestrata in tutta la zona adibita a magazzino principale sarà apribile, nel ripetto dei vigenti regolamenti.

La destinazione d'uso vista l'attività svolta dall'attuale ditta proprietaria (IMPRESA DIPINTURE ED AFFINI) prevede una parte da adibire magazzino per deposito materiali e ricovero mezzi ed attrezzature, un magazzino diluenti, uno spogliatoio dimensionato in base alle persone servite (circa 8-10), con servizi igienici e docce; avremmo un reparto riservato agli uffici, nel quale è stato ricavato un servizio igienico ed un locale da adibire ad archivio.

Tutto il lavoro sarà eseguito e seguito da personale specializzato, la ristrutturazione permetterà una funzionale utilizzazione del fabbricato.

Jesolo, 06 Ottobre 1998



IL TECNICO
Gianni BASSO

Gianni Basso



COMUNE DI JESOLO

UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA E VIGILANZA

PROTOCOLLO N. 25960/86-31041/89-12776/93-22455/90

PRATICA EDILIZIA N. 4906/86

PRATICA DI SANATORIA N. 4216



CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA N. 1914

(Articolo n. 35, 9° comma della Legge 28 febbraio 1985, n. 47)

IL SINDACO

-Vista la domanda presentata in data 20-09-86 assunta al protocollo generale al N. 25960/86-31041/89-12776/93-22455/90 dal/la Sig./Ditta con recapito in Via Rusti n. 59, 30016 Jesolo

diretta ad ottenere i benefici previsti dalla Legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di proprietario per :
Realizzazione di due magazzini ad uso attività artigianale.

nel Comune Censuario di Jesolo, in via Rusti sul mappale/i n. 625 del foglio n. 52;

- Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

Effettuati i necessari riscontri da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale;

- Atteso che le opere suindicate sono suscettibili di sanatoria;

- Visto che il richiedente ha integralmente corrisposto, a titolo di oblazione, la somma di Lire 4 965 825 comprensiva di eventuali penali e/o interessi dovuti per ritardata presentazione dell'istanza;

la somma di Lire 2 949 000 per oneri di urbanizzazione primaria;

la somma di Lire 1 105 875 per oneri di urbanizzazione secondaria;

- Vista la Legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni;

- Preso atto che il richiedente ha dimostrato e dichiarato di aver titolo alla richiesta;

RILASCIA

CONCESSIONE IN SANATORIA

per le seguenti opere:

Realizzazione di due magazzini ad uso attività artigianale.

Modello R n. 0233978708 1 Mod. D

nel Comune Censuario di Jesolo, in via Rusti sul mappale/i n. 625 del foglio n. 52;

La presente si intende rilasciata fatti salvi, e senza pregiudizio, degli eventuali diritti

Pagina n. 1 concessione edilizia in sanatoria n. 1914





COMUNE DI JESOLO

ai terzi, che eventualmente potranno essere tutelati nelle sedi opportune.

E' fatto obbligo, ove necessari, richiedere per iscritto, e con le modalità previste dalle Leggi e Regolamenti vigenti, il rilascio del Permesso di Agibilità / Abitabilità.

Dovranno essere rispettati i disposti dell'art. n. 52 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Prescrizioni particolari e speciali :

La presente concessione in sanatoria è relativa esclusivamente alle opere sopradescritte e riportate negli allegati elaborati grafici. Eventuali ulteriori difformità non previste dalla presente saranno perseguite a norma di legge. La ditta richiedente dovrà provvedere, se non già provveduto, entro il termine di 120 giorni dalla data della presente, all'adeguamento statico delle opere staticamente non idonee nei modi descritti dal certificato di adguamento statico acquisito al protocollo in data 12.12.89, prot. 34134, e produrre la nuova certificazione statica. Devono essere rispettati i disposti della Legge 1086/71.-

Allegati : 2 Elabor.

Dalla Residenza Municipale li' 28-01-95



IL SINDACO
MARTIN DOTT. RENATO

CODICI FISCALI : TECNICO : geom Antonello Rufino
DITTA:

NTNRFN32E04I008B

Il sottoscritto nel ricevere copia della presente concessione edilizia dichiara di avere il necessario titolo per accettarla in ogni sua parte e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.

Jesolo li'

15 FEB. 1995

IL CONCESSIONARIO

ALLEGATO ALLA CONCESSIONE EDILIZIA

IN SANATORIA

N. 1914 PROT. N. 25960/86-31041/89-12746/90-
22/453/90

Preg.mo Signor

SINDACO del Comune di

J E S O L O



COPIA D'UFFICIO
UNIV. OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA

OGGETTO : RELAZIONE DI COLLAUDO STATICO - SANATORIA N.4216

La Ditta residente a Jesolo, in Via Rusti n.59 presenta Relazione per adeguamento di opere site in Jesolo, Via Rusti, staticamente non idonee.

Trattasi di capannone adibito alla costruzione di manufatti in ghiaio lavato, la cui struttura non è idonea a sopportare i carichi accidentali prescritti dalla vigente normativa, dati gli interassi tra gli elementi portanti e il dimensionamento degli stessi.

A seguito verifica sul posto, il sottoscritto ANTONELLO Ing. VALTER, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Venezia al N. 2095, ritiene necessario, al fine di ovviare agli inconvenienti riscontrati, intervenire nel seguente modo:

- 1) - Asporto della copertura (nylon e rete plastificata)
- 2) - Interposizione a metà di ogni due esistenti di un profilo tondo di diametro 60,3 mm. e spessore 2,9 mm. in acciaio Fe 42 B in modo che ce ne sia uno ogni 70 - 80 cm.
- 3) - Inserimento con(funzione di riduzione dell'interasse e controvento) di profili HE 160 A , parallelamente agli esistenti, in modo da realizzare una struttura longitudi-



26 GEN. 1995

IL SINDACO
Maurizio Benato

nale portante almeno ogni 3,8 - 3,9 metri, opportunamente sorretta da pilastri in acciaio HE 120 A e HE 160 A ancorati a plinti di fondazione opportunamente dimensionati ed armati.

4) - Posa in opera di manto di alluminio grecato spessore 8/10 mm.

Il sottoscritto Antonello Ing. Valter, ritiene che con gli interventi consigliati, le opere sopradescritte possono essere rese agibili e rispondenti ai requisiti di Legge.

JESOLO 11 16.10.1992





COMUNE DI JESOLO	
UFFICIO TOLL.	
022455	09.07.90
TIT. FASC.	

COMUNE DI JESOLO – PROVINCIA DI VENEZIA

COPIA D'UFFICIO
UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PIAZZA

PROGETTO STATO DI FATTO CON ADEGUAMENTO STATICO
Capannone sito in comune di Jesolo via Rusti n. 59
Foglio 52 Mappale 625

ALLEGATO ALLA CONCESSIONE EDILIZIA
IN SANATORIA

N. 1914 PROT. N. 25960/86 - 31041/89 - 12776/93 - 22455/90

28 GEN 1995

DITTA :

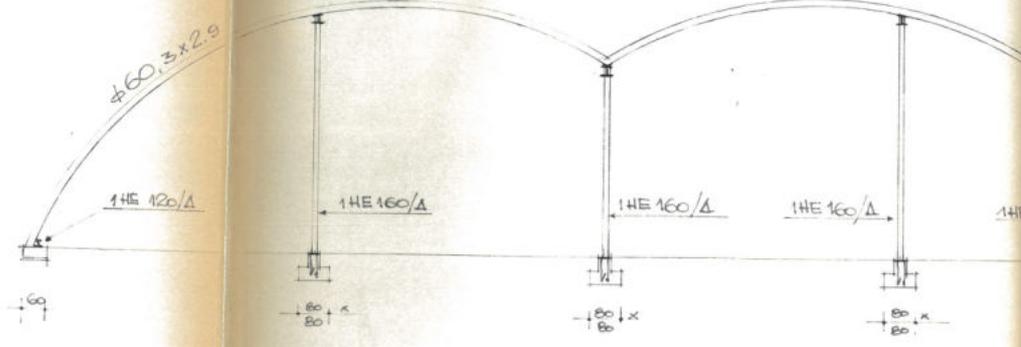
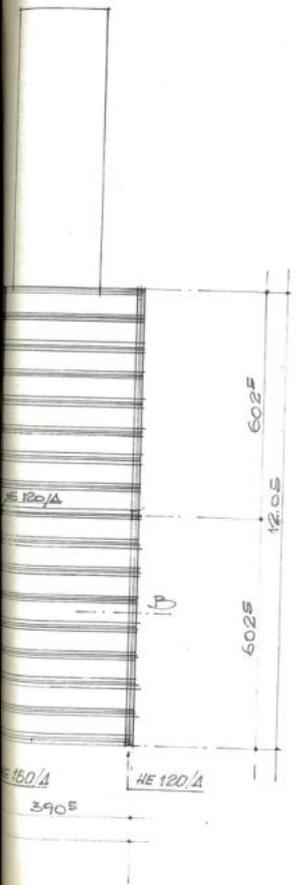
Via Rusti n. 59
30016 Jesolo

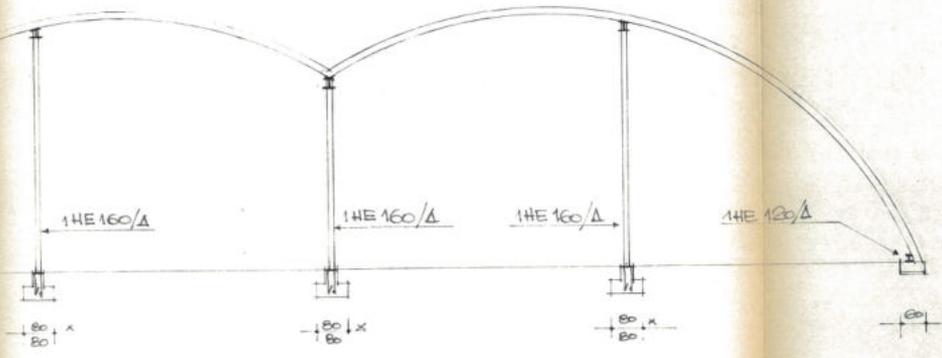


IL SINDACO
Martin dott. Renato



SEZIONE A-B 1:100





022455

09.07.90

1. _____ TIT. _____ FASC. _____

Preg.mo Signor

SINDACO del COMUNE di

J E S O L O

OGGETTO: PRATICA CONDONO N. 4216 DI SANATORIA

La DITTA _____ residente a Jesolo in Via Rusti

N. 59, presenta Relazione per adeguamento di opere site in Jesolo, Via Rusti, staticamente non idonee.-

Trattasi di capannone adibito alla costruzione di manufatti in ghiaio lavato, la cui struttura non é idonea a sopportare i carichi accidentali prescritti dalla vigente normativa, dati gli interassi tra gli elementi portanti e il dimensionamento degli stessi.-

A seguito verifica sul posto, il sottoscritto ANTONELLO ING. VALTER iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Venezia al N. 2095, ritiene necessario, al fine di ovviare agli inconvenienti riscontrati, intervenire nel seguente modo:

- 1 - Asporto della copertura (nylon e rete plastificata)
- 2 - Interposizione a metà di ogni due esistenti di un profilo tondo di diametro 60,3 mm. e spessore 2,9 mm. in acciaio Fe 42 B in modo che ce ne sia uno ogni 70-80 cm.-
- 3 - Inserimento (con funzione di riduzione dell'interasse e controvento) di profili HE 160 A, parallelamente agli esistenti, in modo da realizzare una struttura longitudinale portante almeno ogni 3,8-3,9 metri, opportunamente sorretta da pilastri in acciaio HE 120 A e HE 160 A ancorati a

JESOLO il 20 SETTEMBRE 1986

Preg.ma Signora

Via Rusti N. 59

30016 J E S O L O

I costi per il Condono delle opere abusive realizzate soprastanti la proprietà sita in Jesolo, Via Rusti N. 59, sono dati da:

- Maggior superficie coperta da capannone con struttura in ferro, eternit e telo in P.V.C. adibito ad attività artigianale:	mq.	202,84
- Locali adibiti a magazzino:	mq.	34,48
	mq.	13,85 + 20,63 =
	mq.	237,32
		=====

- CALCOLO OBLAZIONE:

Opere eseguite ante
30.09.1983

attività artigianale: mq. 237,32 x 12.000 £./mq.

£. 2.847.840 : 3 = £. 949.280

£. 949.280 x 2 = £. 1.898.560

£. 1.898.560 x 12% = £. 227.827

£. 1.898.560 +

£. 227.827 =

£. 2.126.387 (1[^] e 2[^] rata)

=====



COMUNE DI JESOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

Dichiarazione sostitutiva dell' Atto di Notorietà

(art. 4 della legge 4 gennaio 1963, n. 15)

L'anno millenovecento 86, il giorno Dodici del mese di SETTEMBRE nell' Ufficio Comunale, è comparso il Sig.

nato a OLO - VIA RUSTI N. 59

il quale - consapevole delle pene che le legge dichiara false o reticenti (art. 496 del C. P.) - sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

che ai sensi e per gli effetti della Legge 28.02.1985 N. 47, che le opere abusive eseguite soprastanti la proprietà sita in Jesolo, Via Rusti, sono state eseguite:

- Quanto alla maggior superficie coperta ad uso abitazione e garage, opere eseguite nel 1966, proprietà Censita al Fo. 65 Mapp. 186-58; mentre la superficie coperta del capannone con struttura in ferro e copertura con telo in P.V.C. e magazzini in legno ed eternit, sono stati eseguiti nel 1982-1983 soprastanti la proprietà Censita al Fo. 52 Mapp. 625.-



Stamp with 'COMUNE DI JESOLO UFFICIO PROTOCOLLO', '025960', '20.09.86', and fields for 'CAT.', 'TIT.', 'FASC.'.

Il dichiarante

Il Sig., residente in questo Comune, ha reso e firmato in mia presenza, previo accertamento della sua identità personale effettuata attraverso l'esibizione del documento Persona da me conosciuta la suesesa dichiarazione, che si rilascia in carta libera per gli usi della legge.

JESOLO, li 12.9.1986



IL SEGRETARIO COMUNALE

L'UFFICIALE D'AMMINISTRAZIONE DELEGATO (Anno e Capofamiglia) with a signature.

AL SIGNOR SINDACO DI JESOLO

UNITA' OPERATIVA ED.PRIVATA

COMUNE DI JESOLO (VE).



OGGETTO:Denuncia di inizio attività ai sensi del Decreto Legge del 26.05.1995 n°193 ex. D.L.n°88.

Il sottoscritto _____ rappresentante
della ditta _____ pro-
prietaria dell'area, sita in Comune di JESOLO, via Rusti, cata-
stralmente identificabile al foglio 52 mappale 625, con la
presente:

C O M U N I C A

di eseguire i lavori di nuova recinzione, con modi e materiali
indicati nella relazione tecnica.

JESOLO 29.08.1995

Allegati: n°1 dichiarazione di conformità e relazione tecnica.

n°3 copie grafici (allegati alla p.ed.1517/95).

la ditta _____

il tecnico _____

BASSO Geom.Gianni



RELAZIONE TECNICA

OGGETTO:Relazione tecnico-illustrativa relativa al progetto di recinto.

ditta :

COMUNE DI JESOLO UFFICIO PROTOCOLLO
36044 13.10.95
CAT..... CL..... FASC.....

GENERALITA':L'area interessata dall'intervento meglio specificato in oggetto,è sita nel Comune di Jesolo, al foglio 52,mappale 625,in proprietà alla ditta

L'intervento prevede la realizzazione di una recinzione.

DESCRIZIONE SOMMARIA:Fondazione continua,muro in elevazione in cls. lavorato faccia a vista,e soprastante recinto in ferro a maglie zincato come previsto dagli elaborati grafici di progetto.

Lo spessore della recinzione in progetto sarà da cm.20,verrà realizzato un passo pedonale della larghezza di ml.1.00 ed uno carrario della larghezza di ml.4.70,la stessa risulterà in allineamento delle recinzioni esistenti,saranno installati cancelli in ferro zincati con apertura a comando automatico.

L'intervento è richiesto per impedire a persone estranee,il libero accesso alla proprietà indicata nel mappale menzionato.

JESOLO 29.08.1995

IL TECNICO
Gianni geom. BASSO





studio
tecnico
Geometra
BASSO Gianni

JESOLO 29.08.1995

AL SIGNOR SINDACO DI JESOLO
UNITA' OPERATIVA
EDILIZIA PRIVATA
COMUNE DI JESOLO (VE).



PROT. 28947/95

PRATICA ED. N° 517/95

DITTA :

via rusti n°48-Jesolo.

OGGETTO : richiesta autorizzazione edilizia per lavori di recinto.
FOGLIO 52
MAPPALI 625

.....

In riferimento alla comunicazione interlocutoria del
08.08.1995, alla presente si allega quanto richiesto per il completamento
formale dell'istanza indicata in oggetto.

Distinti saluti e anticipati ringraziamenti.

allegati:-denuncia di inizio attività (il bollo è già stato prodotto -
vedi istanza prodotta in data 01.07.95)
-relazione tecnica e dichiarazione di conformità DL.193/95.

il tecnico
Gianni BASSO.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

AI SENSI DEL D.L.193/95 ex D.L.88/95

Il sottoscritto BASSO Geom.Gianni,nato a Jesolo il
05.08.1960-cf.BSS GNN 60M05 C388V,iscritto all'albo dei
Geometri della Provincia di Venezia al n°1698,con studio in
Jesolo,via A.TOSCANINI,n°34/A-in qualità di tecnico incarica-
to dalla ditta _____ con sede in Jesolo,via
Rusti,n°48:



V I S T O

-che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti
urbanistici al regolamento vigente e rispettano le norme di
sicurezza ed igienico-sanitarie;

-che le opere da realizzare rientrano nell'art.8 comma 7
lettera "L" del Decreto Legge del 26.05.1995 n°193;
con la presente:

D I C H I A R A

che i lavori di nuova recinzione da eseguire in Comune di
Jesolo,via Rusti,sul mappale 625 del foglio 52,così come de-
scritti nella relazione tecnica allegata alla presente,rien-
trano tra quelli previsti dall'art.7 del D.L.n°88/95 e del
D.L. del 26.05.1995 n°193.

Alla presente allega:n°1 relazione tecnica.

il tecnico



OGGETTO: Relazione di attività svolta nel corso dell'anno
Dalla data del 1° gennaio 2011 al 31/12/2011

Periodo di riferimento
01/01/2011 - 31/12/2011

2011

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2011, l'Ente ha svolto attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, in particolare delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché delle opere di manutenzione straordinaria, in conformità con le norme vigenti in materia di gestione del patrimonio immobiliare.

DESCRIZIONE SOMMATIVA

L'Ente ha svolto attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, in particolare delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché delle opere di manutenzione straordinaria, in conformità con le norme vigenti in materia di gestione del patrimonio immobiliare.

DESCRIZIONE DELL'INFORMAZIONE

La presente relazione ha lo scopo di fornire informazioni sulla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in conformità con le norme vigenti in materia di gestione del patrimonio immobiliare.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le norme vigenti in materia di gestione del patrimonio immobiliare, e ha lo scopo di fornire informazioni sulla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

La presente relazione è stata redatta in conformità con le norme vigenti in materia di gestione del patrimonio immobiliare, e ha lo scopo di fornire informazioni sulla gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

DATA: 31/12/2011

REDAZIONE
Ing. [Nome Cognome]

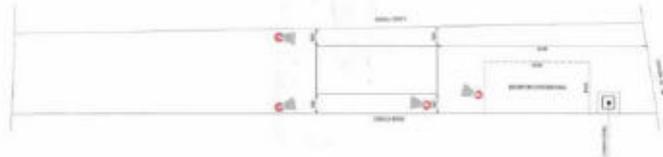


Firma: _____

COMPLETO ALBERGO CANTIERE - PROGETTO APPROVATO
 Area 02/7 del P.R.G. n. 1188/2008
PROGETTO APPROVATO
 Provincia di Grosseto - 52020 Grosseto (GR)
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)
 Telefono: 0564/441111 - Telefax: 0564/441112
 E-mail: info@gruppoimmo.com
Gruppo Immo
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)



PROGETTO APPROVATO
 Area 02/7 del P.R.G. n. 1188/2008
PROGETTO APPROVATO
 Provincia di Grosseto - 52020 Grosseto (GR)
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)
 Telefono: 0564/441111 - Telefax: 0564/441112
 E-mail: info@gruppoimmo.com
Gruppo Immo
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)



PLUMBING PROJECT APPROVATO
 Scale 1:50
 C.I. (con firma)



STALCO P.R.G. - Scale 1:5000
 Zona 02/7



ESENTIO MAPPA - Scale 1:200
 Comune di Grosseto - P.R.G. - 1188/2008



STUDIO ARCHITETTICO GRUPPO IMMO - VIA S. MARIA MADDALENA, 100 - 52020 GROSSETO (GR)
 TELEFONO: 0564/441111 - TELEFAX: 0564/441112 - E-MAIL: info@gruppoimmo.com

PIANO 1/100

TAU 1

TAU 1 - Categoria: Comuni, Circoscrizioni, Pagine Gialle
 Via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)
 Tel. 0564/441111 - Fax 0564/441112 - E-mail: info@gruppoimmo.com
 P.IVA 01575350505



Gruppo Immo - Via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)

Comune di Grosseto - Provincia di Grosseto
 OGGETTO: Progetto di completamento e ampliamento di un complesso albergo, in via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)

Foglio 02 - Mappa 020 - JACOLO
 Territorio: C/10/1000

24-09-2010

Gruppo Immo - Via S. Maria Maddalena, 100 - 52020 Grosseto (GR)

PIANO 1/100



COMUNE DI JESOLO

PROVINCIA DI VENEZIA
UNITA' OPERATIVA ATTIVITA' EDILIZIA

COPIA D'UFFICIO

UNITA' OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA

PROTOCOLLO NUMERO :99/038464
PRATICA ABITABILITA' N. : /99/00210

Addi' 13 DIC. 1999

BOLLO SU ORIGINALE

PERMESSO DI AGIBILITA' N. 3101

IL SINDACO, vista la domanda della ditta
codice fiscale

intensa ad ottenere il permesso di agibilita' del fabbricato adibito ad uso artigianale

sito in Jesolo VIA RUSTI, 55/A

censito al Cat. Fabbricati Foglio: 52 Mappa: 625

oggetto di lavori per ampliamento, ristrutturazione, parziale demolizione, varianti.

autorizzati con le sottoelencate concessioni edilizie:

Num. C/98/07135 Rilasciata il 03/09/1998 P.E. 155/98

Num. C/98/07258 Rilasciata il 27/11/1998 P.E. 1015/98

Num. C/99/07427 Rilasciata il 06/04/1999 P.E. 101/99

Vista la dichiarazione del Direttore dei Lavori che certifica la conformità al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e l'assenza di cause di insalubrità degli ambienti;

Dato atto dell'avvenuta presentazione della dichiarazione per l'iscrizione al Catasto;

Dato atto dell'avvenuta corresponsione del contributo di concessione;

Visto il certificato di collaudo statico in data 29.09.1999 depositato all'Ufficio del Genio Civile in data 06.10.1999 con il n. 4220

Visti gli atti prodotti a corredo dell'istanza;

Visto il D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 e gli artt. 221, 226 del T.U. delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265;

DICHIARA

che il fabbricato sopradescripto di piani 1, magazzini 1 di vani 1, più servizi ed accessori è **AGIBILE** con decorrenza dal 13 DIC. 1999

IL SINDACO
MARTIN dott. Renato





Città di Jesolo

Provincia di Venezia

SETTORE V°
Edilizia Privata



BOLLO SU ORIGINALE

PERMESSO DI COSTRUIRE

PERMESSO DI COSTRUIRE NUMERO : T/08/02550
PROTOCOLLO NUMERO:08/009165
PRATICA EDILIZIA N.: 08/00126

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 15.02.2008 con prot.08/009165 da
a qualità di Legale Rappresentante della Ditta
con sede a JESOLO in VIA RUSTI, 48 con codice fiscale
con la quale viene chiesto il permesso di costruire relativo a variante a modifiche di edificio ad uso abitazione e
artigianale

sull'area distinta in
Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625

posta in Jesolo VIA RUSTI, 55/A

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda;
Visto l'art. 83 del Regolamento Edilizio vigente che elenca le opere per le quali è obbligatorio il parere della
Commissione Edilizia e apparato che la fattispecie proposta non rientra tra quelle per cui esiste tale necessità;
Vista l'autocertificazione di cui all'art. 20 paragrafo 1 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni,
circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
Visti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari vigenti;
Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e le successive modifiche ed integrazioni nonché la Legge Regionale 27
giugno 1985, n. 61;
Visto che trattasi di intervento di cui alla lettera d) dell'art.51 della Legge 457/78;
Visto trattasi di zona di Zona di completamento del parco campagna "C 3"

- Preso atto che:
- il richiedente ha dichiarato di essere proprietario dell'area e/o di avere il necessario titolo al permesso di costruire;
 - ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'art. 16 del D.P.R. 380/01, stabilisce la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione che il Consiglio Comunale ha già determinato con propria deliberazione

RILASCIA

a
in qualità di Legale Rappresentante della Ditta
con sede a JESOLO in VIA RUSTI, 48 con codice fiscale
il permesso di costruire per i lavori di variante in corso d'opera per la realizzazione di modifiche su edificio a
destinazione residenziale ed artigianale;
sull'area distinta in
Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625

secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da numero 3 (tre) tavole,
redatte dal Geom. BASSO GIANNI con codice fiscale BSSGNN60M05C388V alle condizioni apprese indicate e
fatti salvi i diritti di terzi in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
Il richiedente, contestualmente al ritiro del presente permesso di costruire, versa presso la Tesoreria Comunale la
quota di:

URB.ED.PR.11.02 - GIACCONCESSI0802550_P081P

Via S. Antonio, 145 - 30016 JESOLO (VE) - C.F. e P. IVA: 09607780271 - C.C.P. 15190364 - Tel. 0421.339101 - Fax 0421.339124



Il Comune di Jesolo ha un Sistema di Gestione
Ambientale certificato in accordo alla norma
UNI EN ISO 14001



Il Comune di Jesolo ha un Sistema Qualità certificato
in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per i seguenti
effici: Commerciale, Turistico, Pubblica Istruzione e Attività Sportive

- € 979,31 per contributo aggiuntivo per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti;

Qualora il Titolare versò, al momento del ritiro, solo la prima rata degli oneri di urbanizzazione primaria, degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di costruzione, dovranno essere versate le altre rate con le seguenti modalità:

2° rata entro 12 mesi dalla data di rilascio del permesso di costruire;

3° rata entro 18 mesi dalla data di rilascio del permesso di costruire;

Per garantire l'esatto adempimento dei suddetti oneri il Titolare, contestualmente al ritiro del presente permesso di costruire, dovrà prestare idonea garanzia a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, emessa da Compagnia di Assicurazione autorizzata dall'ISVAP all'esercizio del ramo n. 15 cauzioni, corrispondente all'importo delle somme dovute.

Il mancato versamento del contributo nei termini suddetti comporta la applicazione delle sanzioni previste dall'art. 42 del D.P.R. 380/01.

2° - La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/01 e si procederà altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione.

3° - Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

4° - Nell'attuazione dei lavori dovranno essere osservate le Leggi ed i Regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive ed adempimenti:

- i lavori siano eseguiti nelle forme, quantità, destinazioni d'uso e numero di unità immobiliari riportate nel progetto approvato;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettati i disposti del Regolamento di Polizia Urbana - Titolo IV art. 65, ed in generale dovranno essere osservate le disposizioni del medesimo Regolamento inerenti la pubblica quiete;
- depositare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente permesso di costruire sino all'avvenuta ultimazione dell'opera nonché quanto previsto dall'art. 66 del D.P.R. 380/01;
- prima dell'inizio dei lavori affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, un cartello chiaramente leggibile contenente l'indicazione del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, della ditta esecutrice delle opere, degli estremi del presente permesso di costruire, della destinazione d'uso dell'immobile ai sensi dell'art. 4 della Legge 28.02.1985, n. 47 e dell'art. 89 della Legge Regionale 27.06.1985, n. 61;
- notificare gli estremi del permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi;
- recingere l'area interessata dai lavori onde evitare l'accesso agli estranei, danni a terzi o cose. Lungo i lati prospicienti le vie pubbliche la recinzione deve essere costituita da assiti;
- per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dal competente Ufficio comunale;
- per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà sussistere di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- gli assiti delle recinzioni di cantiere od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario orario dell'illuminazione stradale;
- l'Amministrazione Comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- il Titolare, il Direttore dei Lavori e l'Assessore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di Legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire;
- le infrazioni sono punite ai sensi del Capo II del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni oltre a quanto disposto dal vigente Regolamento Edilizio;
- i lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni in materia di prevenzione incendi impartite dal Comando Vigili del Fuoco al cui collaudo le opere ultimate dovranno essere sottoposte a norma dell'art. 2 della Legge 26.07.1965, n. 966 e successive modifiche ed integrazioni, nei casi previsti;
- per quanto riguarda gli impianti dovranno essere rispettati i disposti di cui alla Legge 05.03.1990, n.46 (norme UNI, UNICIG, ecc.);
- deve essere impedita la diffusione del fumo, pelviscolto, fuliggine ed altri prodotti della combustione nel rispetto del Regolamento di Igiene (Titolo II Capo IV) e del Regolamento Edilizio;
- il Titolare dovrà provvedere alle incombenze previste dall'art. 25, punto 1, lett. A) del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente all'accatastamento.

5° - Il numero civico indicato nel presente permesso di costruire deve intendersi come numero provvisorio in quanto, solamente in fase di rilascio del certificato di agibilità, verrà assegnato il numero civico definitivo.

6° - Prescrizioni particolari e speciali:

Il presente consta di n. 3 (tre) pagine.-

Jesolo, li 13.03.2008



Il sottoscritto dichiara di accettare il presente permesso di costruire e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui e' subordinato.

Jesolo, li

11 APR. 2008

Il Titolare

RELAZIONE - TECNICO
ILLUSTRATIVA



OGGETTO: Progetto di **VARIANTE** a Permesso di Costruire per modifiche al fabbricato ad uso abitazione e capannone artigianale.

DITTA :

Trattasi di edificio ad uso abitazione civile e capannone artigianale, catastalmente individuabile in Comune di Jesolo, al foglio 52, mappale 625.

Il progetto approvato corrisponde alla Pratica edilizia n°201/2007, di cui il Permesso di Costruire n°2255 del 30.08.2007.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO: Siamo in presenza di unico edificio di forma rettangolare adibito a civile abitazione ed uso artigianale, è costituito da piano terra e primo/sottotetto si compone di una unità immobiliare residenziale e una unità ad uso magazzino artigianale.

Il progetto prevede lievi modifiche nella zona residenziale, consistenti nella chiusura del porticato esistente al fine di un miglior utilizzo dello spazio già autorizzato, mentre nella zona adibita a capannone artigianale, sono previste modifiche atte a migliorare la conduzione dell'attività esistente, apportando all'interno degli spazi da destinare ad ufficio privato. Abbiamo nella stessa zona artigianale tutti i servizi minimi destinati a spogliatoio, docce e wc. per il personale addetto all'attività.

L'edificio occupa un ingombro massimo pari a ml.34.90 x ml.14.00, le opere previste riguardano come si evince dagli elaborati grafici allegati all'istanza, la chiusura del portico esistente, con muratura in mattoni faccia a vista.

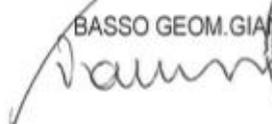
Nella zona artigianale, saranno eseguite delle pareti in cartongesso per delimitare gli spazi destinati agli uffici privati dell'attività, contestualmente saranno realizzate delle nuove forometrie, una porta ed una finestra nel lato nord-ovest, ed un controsoffitto su tutta la superficie destinata ad uffici.

Saranno adeguati l'impianto elettrico esistente, i serramenti in legno con scuri, davanzali in marmo, come quelli già esistenti.

Le opere previste nella variante al Permesso di costruire, riguardano molto semplicemente modifiche lievi del distributivo interno nella zona uffici, la realizzazione di una scala interna in ferro zincato, utile per raggiungere il piano sottotetto esistente e inutilizzato fino ad oggi.

Le opere saranno ultimate nei termini previsti dal Permesso di Costruire rilasciato, tutto il lavoro sarà eseguito da personale specializzato e sarà finito a perfetta regola d'arte.

Jesolo, 05.12.2007

Il tecnico
BASSO GEOM. GIANNI BASSO





Città di Jesolo

Provincia di Venezia

SETTORE V°
Edilizia Privata



BOLLO SU ORIGINALE

PERMESSO DI COSTRUIRE

PERMESSO DI COSTRUIRE NUMERO: T/07/02255
PROTOCOLLO NUMERO: 07/012250 - 07/31782
PRATICA EDILIZIA N.: /07/00201

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data.23.02.2007 con prot.07/012250 dal Signor _____ in qualità di Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede a JESOLO in VIA RUSTI, 48 con codice fiscale _____ con la quale viene chiesto il permesso di costruire relativo a modifiche su fabbricato uso abitazione e capannone artigianale
Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625
posta in Jesolo VIA RUSTI, 48

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda;
Visto l'art. 83 del Regolamento Edilizio vigente che elenca le opere per le quali è obbligatorio il parere della Commissione Edilizia e apparato che la fattispecie proposta non rientra tra quelle per cui esiste tale necessità;
Vista l'autocertificazione di cui all'art. 20 punto 1 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
Visti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari vigenti;
Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e le successive modifiche ed integrazioni nonché la Legge Regionale 27 giugno 1985, n. 61;
Visto che trattasi di intervento di cui alla lettera b) dell'art.31 della Legge 457/78;
Visto trattasi di zona di Zona di completamento del parco campagna "C 3"
Preso atto che:
- il richiedente ha dichiarato di essere proprietario dell'area e/o di avere il necessario titolo al permesso di costruire;

RILASCIA

_____ a _____ in qualità di Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede a JESOLO in VIA RUSTI, 48 con codice fiscale _____ il permesso di costruire per i lavori di modifiche su fabbricato uso abitazione e capannone artigianale
Cat. Terreni Foglio: 52 Mappa: 625

secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, composto da numero 3 (tre) tavole, redatte dal Geom. BASSO GIANNI con codice fiscale BSSGNN60M05C388V alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

- 1°- Trattasi di intervento gratuito ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2°- Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo, intesa come data di notifica; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato,

URB.ED.PE.13.04 - G:\CONCESSI\0702255_PG.RTF

Via S. Antonio, 14/A - 30016 JESOLO (VE) - C. F. e P. I.V.A. 06068720272 - C.C.P. 15384308 - Tel. 0421.359111 - Fax V. Settore - Edilizia Privata 0421.359124



Il Comune di Jesolo ha un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 14001



Il Comune di Jesolo ha un Sistema Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per i seguenti uffici: Commercio, Tributi, Pianificazione e Attività Edilizia

esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

3°- Nell'attuazione dei lavori dovranno essere osservate le Leggi ed i Regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive ed adempimenti:

- i lavori siano eseguiti nelle forme, quantità, destinazioni d'uso e numero di unità immobiliari riportate nel progetto approvato;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettati i disposti del Regolamento di Polizia Urbana - Titolo IV art. 65, ed in generale dovranno essere osservate le disposizioni del medesimo Regolamento inerenti la pubblica quiete;
- depositare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente permesso di costruire sino all'avvenuta ultimazione dell'opera;
- prima dell'inizio dei lavori affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, un cartello chiaramente leggibile contenente l'indicazione del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, della ditta esecutrice delle opere, degli estremi del presente permesso di costruire, della destinazione d'uso dell'immobile ai sensi dell'art. 4 della Legge 28.02.1985, n. 47 e dell'art. 89 della Legge Regionale 27.06.1985, n. 61;
- notificare gli estremi del permesso di costruire alle aziende erogatrici di pubblici servizi;
- recingere l'area interessata dai lavori onde evitare l'accesso agli estranei, danni a terzi o cose. Lungo i lati prospicienti le vie pubbliche la recinzione deve essere costituita da assiti;
- per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dal competente Ufficio comunale;
- per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente;
- gli assiti delle recinzioni di cantiere od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario dell'illuminazione stradale;
- l'Amministrazione Comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari, ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- il Titolare, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di Legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire;
- le infrazzioni sono punite ai sensi degli art. 15 e 17 della Legge 28.01.1977, n. 10 e dell'art. 20 della Legge 28.02.1985, n. 47, nonché degli art. 92-93-94-95-96-97 della L.R. 27.06.1985, n. 61 oltre a quanto disposto dal vigente Regolamento Edilizio;
- i lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni in materia di prevenzione incendi impartite dal Comando Vigili del Fuoco al cui collaudo le opere ultimate dovranno essere sottoposte a norma dell'art. 2 della Legge 26.07.1965, n. 966 e successive modifiche ed integrazioni, nei casi previsti;
- per quanto riguarda gli impianti dovranno essere rispettati i disposti di cui alla Legge 05.03.1990, n.46 (norme UNI,UNICIG, ecc.);
- deve essere impedita la diffusione del fumo, pulviscolo, fuliggine ed altri prodotti della combustione nel rispetto del Regolamento di Igiene (Titolo II Capo IV) e del Regolamento Edilizio;
- il titolare dovrà provvedere alle incombe previste dall'art. 25, punto 1, lett. A) del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente all'accatastamento.

4°- Il numero civico indicato nel presente permesso di costruire deve intendersi come numero provvisorio in quanto, solamente in fase di rilascio del certificato di agibilità, verrà assegnato il numero civico definitivo.

5°- Prescrizioni particolari e speciali:

La presente consta di n. 3 (tre) pagine.-

Jesolo, lì 30.08.2007

 IL DIRIGENTE V° SETTORE
Dott. Luciano Vidolin
- Urbanista -

Il sottoscritto dichiara di accettare il presente permesso e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui e' subordinato.

Jesolo, lì 25 SET. 2007

PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL TITOLARE:

- Prima dell'inizio dei lavori, depositare presso l'Ufficio Tecnico Comunale le dichiarazioni del Direttore dei Lavori e del Costruttore con le quali essi accettano l'incarico;
- Dichiarazione (resa ai sensi di legge dall'avente titolo dell'Impresa) dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti (D.Lgs. 276/2003)
- Certificato valido di regolarità contributiva, che può essere rilasciato, oltre che dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili le quali stipulano un'apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva. (D.Lgs. 276/2003).
- La documentazione non è dovuta per interventi edili eseguiti in economia.
- Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. o metalliche indicate nell'art. 1 della Legge 05 novembre 1971, n.1086, il Costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella Legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia al Comune di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori, ex Legge Regionale 13.04.01, n. 11, art. 87 comma 3 lett.b) nonché art. 64-65 e seguenti del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della succitata legge e secondo i disposti dell'art. 67 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- Con la domanda di agibilità, il titolare del permesso di costruire deve presentare (ove occorra) il Certificato di Prevenzione incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Il titolare deve inoltre osservare le norme della Legge 10 maggio 1976, n. 319 modificata ed integrata con la Legge 08 ottobre 1976, n. 690, nonché successive modifiche ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, e Legge 9 gennaio 1991, n. 10 per la attuazione del Piano Energetico Nazionale in materiali uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.-

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Progetto di modifiche fabbricato ad uso abitazione e capannone artigianale.

DITTA :

Trattasi di edificio ad uso abitazione civile e capannone artigianale, catastalmente individuabile in Comune di Jesolo, al foglio 52, mappale 625.

Il progetto approvato iniziale corrisponde alla Pratica edilizia n°101/99, di cui la Concessione edilizia n°7427/99, cui a fatto seguito ed è attualmente in fase completamento formale, l'istanza di Condono edilizio presentata ai sensi della Legge 326/03, di cui la pratica in Sanatoria n°243/04.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO: Il progetto di cui la sanatoria n°243/04, prevede un unico edificio di forma rettangolare adibito a civile abitazione ed uso artigianale, è costituito da piano terra e primo/sottotetto si compone di una unità immobiliare residenziale e una unità ad uso magazzino artigianale.

DESCRIZIONE NUOVA SISTEMAZIONE: Il progetto prevede lievi modifiche nella zona residenziale, consistenti nella chiusura del porticato esistente al fine di un miglior utilizzo dello spazio già autorizzato, mentre nella zona adibita a capannone artigianale, sono previste modifiche atte a migliorare la conduzione dell'attività esistente, apportando all'interno degli spazi da destinare ad ufficio privato. Abbiamo nella stessa zona artigianale tutti i servizi minimi destinati a spogliatoio, docce e wc. per il personale addetto all'attività.

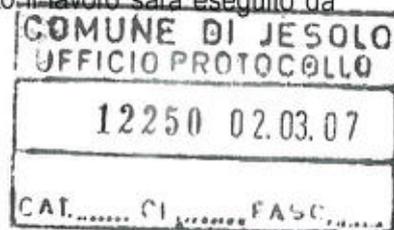
DESCRIZIONE SOMMARIA: L'edificio risulta avere un ingombro massimo di ml.34.90 x ml.14.00, le opere da eseguire riguardano come si evince dagli elaborati grafici allegati all'istanza, la chiusura del portico esistente, con muratura in mattoni faccia a vista e serramenti in legno, nell'occasione saranno eliminate le tende per caduta esistenti.

Nella zona artigianale, saranno eseguite delle pareti in cartongesso per delimitare gli spazi destinati agli uffici privati dell'attività, contestualmente saranno realizzate delle nuove forometrie, una porta ed una finestra nel lato nord-ovest, ed un controsoffitto su tutta la superficie destinata ad uffici.

Saranno adeguati l'impianto elettrico esistente, i serramenti in legno con scuri, davanzali in marmo, come quelli già esistenti.

Le opere saranno ultimate nei termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate, tutto il lavoro sarà eseguito da personale specializzato e sarà finito a perfetta regola d'arte.

Jesolo, 15.02.2007



Il tecnico

BASSO GEOM. GIANNI



Città di Jesolo

Provincia di Venezia
SETTORE V°
Edilizia Privata



PROT. N. 09/8460

10-23-EDPR

da citare integralmente nella risposta
PRATICA EDILIZIA N. 126/08 201/07 1460/04
PRATICA AGIBILITA': /09/00004
Raccoglitore n. 2744

Ogni richiesta di chiarimenti circa il procedimento deve essere rivolta al
REFERENTE DELLA PRATICA GEOM. SARA OSTANELLO TEL.0421 359.264
E-mail sara.ostanello@comune.jesolo.ve.it
Responsabile del Procedimento: Geom. Giovanni Rosin
anagr. destinat. CIDSNC
anteatto 09/001978

RACCOMANDATA A.R.

Alla Ditta

COPIA D'UFFICIO

VIA RUSTI, 48
30016 JESOLO

e, p.c. al GEOM. BASSO GIANNI
VIA TOSCANINI ARTURO 34/A
30016 JESOLO

e, p.c. E.N.E.L. S.P.A.
CASELLA POSTALE 1100
85100 POTENZA

e, p.c. AZIENDA SERVIZI INTEGRATI S.P.A.
VIA NAZARIO SAURO, 21
30027 SAN DONA' DI PIAVE

e, p.c. ITALGAS RETE
VIA LA BASSA NUOVA 5
30016 JESOLO

OGGETTO: Domanda di certificato di agibilità - Richiesta documentazione.-

In relazione alla richiesta di agibilità del fabbricato sito in VIA RUSTI, 55/A presentata da Codesta ditta in data 14.01.2009 si comunica che necessita vengano prodotte le seguenti documentazioni:

- N. 1 marca da bollo da € 14,62 (da acquistare presso un tabaccaio);
- Estremi di deposito del Certificato di Collaudo Statico avvenuto presso il Comune o copia del Certificato di Collaudo Statico o decreto d'uso Prefettizio;
- Dichiarazione presentata per l'iscrizione al Catasto con l'attestazione di avvenuta presentazione da parte degli uffici catastali con particolare attenzione al sub. 2 che non corrisponde con lo stato autorizzato con pr. ed. 126/08;
- Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Autorizzazione allo scarico;
- Per sedi di azienda/imprese soggette al collocamento obbligatorio, ai sensi art.45 D.M.236/89, dichiarazione circa il soddisfacimento dei requisiti di accessibilità;
- Dichiarazioni di conformità degli impianti, come previsto dagli artt. 7-9 del D.M. 22.01.08, n. 37, redatte sulle basi degli allegati 1 e 2 del citato D.M. dell'impianto elettrico, termico ed idraulico;
- Copia del progetto edilizio completo in versione finale e ulteriore copia delle schede catastali ai sensi della circolare informativa del dirigente il settore edilizia n. 3/07 prot. 62255 del 30.10.2007 ai fine applicazione T.I.A.

La presente costituisce interruzione dei termini ai sensi di Legge.-

URB.ED.AB.09.04 - G:\CONCESS\0900004_RAG.RTF

pagina n. 1/2



**SETTORE V°
Edilizia Privata**

La presente nota viene inviata p.c. anche agli enti erogatori di servizi, al fine di evidenziare la sospensione dei termini per incompletezza della domanda e la conseguente inapplicabilità di quanto disposto dall'art. 25, comma 4° del D.P.R. 380/01 e s.m.i., unicamente nell'ipotesi in cui la ditta in indirizzo abbia depositato presso gli stessi domanda di allacciamento

Jesolo li' 10.02.2009

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
GEOM. GIOVANNI ROSIN**



N.B. Apertura tecnici: VENERDI' ore 9,00-12,00 - MARTEDI' ore 15,00-17,00
MERCOLEDI' solo tecnici per appuntamento
Apertura sportello: MERCOLEDI' - VENERDI' ore 09.00-13,00
MARTEDI' ore 15,00-17,00